

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS
MAURO O. ANDRETTA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

*Contabilità & Bilancio
Finanza Aziendale & Agevolata
Controllo di Gestione
Consulenza Societaria e Contrattuale
Anatocismo
Società Sportive ed Enti non profit
Valutazione d'Azienda
Formazione Professionale
Internazionalizzazione delle imprese
Advisoring in operazioni di PPP*

Su gentile richiesta di alcune ASD di seguito si riportano il contenuto di una relazione sociale al bilancio e una bozza di rendiconto da raccolta fondi

Relazione sociale al bilancio

La relazione sociale al bilancio deve adempiere alla funzione esplicativa e chiarificativi delle voci di bilancio. In sintesi il contenuto minimo della stessa potrebbe essere il seguente:

- Descrizione dell'attività istituzionale e principali servizi erogati;
- Investimenti realizzati;
- Fonti di finanziamento interne ed esterne – incidenza delle varie tipologie di entrate e correlazione con le uscite;
- Criteri di valutazione delle poste patrimoniali e delle diverse categorie di beni;
- Variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo;
- Rapporti con le diverse categorie di soggetti interagenti con l'ente;
- Variazioni dei costi di gestione rispetto al passato;
- Valutazione delle condizioni e dei vincoli ambientali che hanno inciso sulla gestione;
- Entità dei costi amministrativi dell'ente rispetto alle erogazioni e/o prestazioni effettuate;
- Prevedibile andamento della gestione e prospettive evolute delle attività e del settore.

È opportuno che la relazione sulla gestione contenga anche una parte relativa agli effetti dell'attività istituzionale dell'ente e ai risultati e riflessi sociali che tale attività produce:

- Descrizione sintetica di risultati “non economici” delle attività, evidenziando e motivando le variazioni apportate ai servizi e/o alle strutture;
- Valutazioni circa il perseguimento dell'oggetto statuario e il rapporto con la comunità locale;
- Attività di sensibilizzazione eventualmente rivolte alla comunità locale;
- Attività non caratteristiche rivolte agli associati o aderenti (specificando se allargate a terzi o meno);
- Attività di autoformazione;
- Frequenza incontri organi direttivi;
- Staff operativi, gruppi di lavoro ristretti o singole persone con incarichi di supervisione e/o coordinamento;
- Politiche di assunzione;
- Progetti per volontari e loro stato di attuazione.

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS
MAURO O. ANDRETTA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

Contabilità & Bilancio
Finanza Aziendale & Agevolata
Controllo di Gestione
Consulenza Societaria e Contrattuale
Anatocismo
Società Sportive ed Enti non profit
Valutazione d'Azienda
Formazione Professionale
Internazionalizzazione delle imprese
Advisoring in operazioni di PPP

L'art. 8 del D.LGS. 460/97 ha introdotto l'obbligo, per gli enti non commerciali, di rendicontare singolarmente ed analiticamente (entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio) in un'apposito e separato rendiconto" le operazioni finanziarie connesse con l'attività svolta in occasione delle pubbliche raccolte di fondi. Si ricorda che la non imponibilità dei fondi raccolti si realizza a condizione che si tratti di manifestazioni, campagne di sensibilizzazione, ecc.)

RENDICONTO RACCOLTE OCCASIONALI DI FONDI

ENTRATE	
- Donazioni in contanti	
- Donazioni mediante versamento in c/c bancario	
- Donazioni mediante versamento in c/c postale	
- Incasso vendita beni acquisiti gratuitamente	
- Incasso vendita beni acquistati a titolo oneroso	
- Incasso per servizi prestati	
TOTALE ENTRATE	€ -

USCITE	
- Acquisto beni distribuiti durante la manifestazione di raccolta	€
- Spese noleggio stand	€
- Rimborsi spese ai volontari	€
- Spese di promozione della raccolta (pubblicità, manifestazioni spettacolistiche)	€
- Stampe e spese postali	€
- Spese per utenze	€
- Spese per altri servizi	€
- Compensi per l'effettuazione di spettacoli	€
TOTALE USCITE	€
RISULTATO NETTO DELLA RACCOLTA	€ -
TOTALE A PAREGGIO	€ -